

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) - Decreto 5 settembre 2013 - n. 105

Interventi provvisori urgenti e indifferibili di messa in sicurezza volti a mitigare le conseguenze degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 richiesti dai Comuni

IL SOGGETTO ATTUATORE

ARTICOLAZIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Viste:

1. la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni in conseguenza, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
2. l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1 del 22 maggio 2012 art. 1, comma 5, che prevede l'esecuzione degli interventi provvisori urgenti la cui mancata attuazione possa compromettere la pubblica incolumità ovvero pregiudicare le operazioni di soccorso alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;
3. l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 3 del 2 giugno 2012 art. 1, comma 9, che prevede l'esecuzione degli interventi provvisori urgenti la cui mancata attuazione possa compromettere la pubblica incolumità ovvero pregiudicare le operazioni di soccorso alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;
4. la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni in conseguenza, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, le province di Reggio Emilia e Rovigo;
5. la nota n. 49883 del 12 luglio con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile, ha segnalato ai Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto che, non essendo state previste risorse finanziarie aggiuntive, rispetto a quelle di cui al citato art. 7 dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 3/2012, la Di.Coma.C. non potrà più autorizzare nuove spese per interventi provvisori urgenti e indifferibili a far tempo dal 13 luglio 2012, individuando la competenza per le relative necessità non evase nella gestione commissariale;
6. l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 15 del 1° agosto 2012 art. 1, comma 1 e comma 2, che definisce la cessazione, a far tempo dal 2 agosto 2012, delle funzioni e delle attività della Di.Coma.C., ed il subentro, nelle stesse attività, dei Presidenti Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge 1 agosto 2012 n. 122;
7. la nota n. 39784 del 12 giugno 2012 del Capo Dipartimento della Protezione Civile «*Indicazioni operative ed attuative delle ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC n. 1/2012 e OCDPC n. 3/2012)*» che precisa che gli interventi provvisori urgenti, di cui all'art. 1 comma 5, dell'OCDPC n. 1/2012 e all'art. 1 comma 9, dell'OCDPC n. 3/2012, riguardano strutture e infrastrutture pericolanti e sono finalizzati: alla salvaguardia della pubblica incolumità; all'immediato rientro della popolazione colpita nella propria abitazione, non fruibile per rischio indotto da dette strutture e infrastrutture; a rimuovere le cause che pregiudicano le operazioni di soccorso ed assistenza alla popolazione;
8. l'ordinanza commissariale n. 6 del 27 settembre 2012 che dispone, tra l'altro, l'acquisizione dai comuni delle richieste di esecuzione degli interventi di cui al suddetto punto 7, nonché la relativa istruttoria da parte della Struttura commissariale competente, stabilendo altresì in € 4.000.000,00 l'importo massimo finanziabile a valere sulle risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del d.l. n. 74/2012;

Richiamato il proprio decreto n. 21 del 4 dicembre 2012, con il quale:

- a) è stato approvato l'elenco degli interventi provvisori urgenti risultati idonei e ammissibili a finanziamento a seguito delle istruttorie esperite dalla Struttura commissariale tecnica, per complessivi € 2.101.791,10;
- b) sono stati esclusi dal finanziamento n. 10 interventi per complessivi € 1.709.573,75;
- c) sono stati rinviati i pareri di ammissibilità per n. 18 interventi, pari a € 1.739.259,88;

Richiamati altresì i decreti n. 50 del 18 aprile 2013 e n. 72 del 28 maggio 2013 con i quali sono stati ammessi a finanziamento ulteriori 13 opere provvisori;

Vista la nota n. C1.2013.0001173 del 18 luglio 2013 del Dirigente della Struttura Commissariale tecnica (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale viene reso il parere istruttorio relativamente ad ulteriori 3 interventi di seguito descritti: Comune di Casalmaggiore - Lavori di messa in sicurezza della Lanterna della Chiesa di Santo Stefano Promartire; Comune di Quingentole - Lavori di messa in sicurezza del Teatro Comunale e Comune di Moglia - Lavori di messa in sicurezza della scuola media Statale «Virgilio»;

Preso atto che il succitato Dirigente esprime parere negativo al finanziamento dell'intervento proposto dal Comune di Casalmaggiore in quanto lo stesso è stato dichiarato non accoglibile dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Brescia, Cremona e Mantova; chiede di stralciare dall'elenco l'intervento proposto dal Comune di Quingentole su richiesta del Comune medesimo, in quanto l'intervento stesso trova copertura finanziaria a valere sull'ordinanza n. 22/2013 ed esprime infine parere favorevole al finanziamento dell'intervento proposto dal Comune di Moglia per complessivi € 330.000,00;

Tenuto conto:

- che restano da completare le istruttorie a n. 2 interventi;
- che le risorse finanziarie necessarie alla copertura di tutte le richieste di finanziamento pervenute ai sensi dell'ordinanza n. 6/2012, sono quantificabili, allo stato attuale, nell'importo massimo di € 3.904.062,48;

Ritenuto pertanto di non ammettere a finanziamento l'intervento proposto dal Comune di Casalmaggiore; di stralciare dall'elenco degli interventi di cui all'ordinanza 6/2012 l'intervento proposto dal Comune di Quingentole relativo alla messa in sicurezza del Teatro comunale, di ammettere a finanziamento l'intervento provvisore urgente proposto dal Comune di Moglia relativo alla messa in sicurezza mediante demolizione della scuola media Virgilio di Moglia, per un importo pari a € 330.000,00;

DECRETA

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. non ammettere a finanziamento l'intervento proposto dal Comune di Casalmaggiore relativo ai lavori di messa in sicurezza della Lanterna della Chiesa di Santo Stefano Promartire;

2. di stralciare dall'elenco degli interventi di cui all'ordinanza 6/2012 l'intervento proposto dal Comune di Quingentole relativo alla messa in sicurezza del Teatro comunale;

3. di ammettere a finanziamento l'intervento provvisore urgente proposto dal Comune di Moglia relativo alla messa in sicurezza mediante demolizione della scuola media Virgilio di Moglia, per un importo pari a € 330.000,00;

4. di provvedere al finanziamento dell'intervento di cui al succitato punto 3, a valere sulle risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del d.l. n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1° agosto 2012 e di stabilire che l'importo della spesa prevista per detto intervento proposto dal Comune di Moglia è da intendersi come importo massimo, in ogni caso non superabile e che l'importo della spesa finanziata farà riferimento alla spesa effettivamente sostenuta e documentata e che non sono ammessi oneri aggiuntivi, rispetto agli importi ammessi a finanziamento, derivanti da perizie suppletive; eventuali oneri aggiuntivi saranno a carico degli enti attuatori;

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il soggetto attuatore
struttura amministrativo-contabile
Cesare Meletti



Commissario Delegato per l'emergenza

Sisma del 20 e 29 maggio 2012

Decreto Legge 5 giugno 2012 n. 74

Convertito in Legge n. 12 del 11 agosto 2012

Protocollo C1.2013.0001173 del 18/07/2013

Firmato digitalmente da ROBERTO CERRETTI



Regione Lombardia

Alla

GESTIONE EMERGENZA SISMICA MANTOVA
DELEGATO AMMINISTRATIVO DEL
COMMISSARIO GENERALE CESARE GIOVANNI
MELETTI

LORO SEDI

Oggetto : Aggiornamenti Ordinanza Commissario Delegato per l'emergenza sisma n.6 del 27.09.2012

Con la presente si comunicano gli aggiornamenti intervenuti nell'ultimo mese in merito a 3 delle 5 opere provvisorie previste nell'ordinanza 6, ma non ancora inserite, di cui ti chiedo di prendere atto con tuo Decreto.

Trattasi dei seguenti lavori:

- Comune di Casalmaggiore – Opera di messa in sicurezza della lanterna della Chiesa di S.Stefano Promartire : improcedibilità dell'istanza (**Allegato 1**);
- Comune di Quingentole – Messa in sicurezza del teatro comunale: richiesta di stralcio da parte del Comune del progetto dall'ordinanza n. 6 (**Allegato 2**);
- Comune di Moglia – Messa in sicurezza della scuola media statale Virgilio: Parere Scuola Moglia (**Allegato 3**).

Cordiali saluti

Il Commissario delegato
Il Responsabile Struttura Tecnica Sisma Mantova
Dott. Roberto Cerretti

Allegati:

1. Lettera Comune Casalmaggiore Lanterna Chiesa S.Stefano;
2. Lettera Comune Quingentole (STER Protocollo n.C1.2013.0001153 del 16/07/2013);
3. Parere Scuola Moglia.

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.





Commissario Delegato per l'emergenza

Sisma del 20 e 29 maggio 2012

Decreto Legge 8 giugno 2012 n. 74

Convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012

Protocollo C1.2013.0000878 del 28/05/2013

Firmato digitalmente da ROBERTO CERRETTI



Regione Lombardia

COMUNE DI CASALMAGGIORE
PIAZZA GARIBALDI, 26
26041 CASALMAGGIORE (CR)
Email:
protocollo.comune.casalmaggiore@pec.regione.lombardia.it

CURIA VESCOVILE DI CREMONA - UFFICIO BENI CULTURALI
ECCLESIASTICI
PIAZZA S. ANTONIO MARIA ZACCARIA, 5
26100 CREMONA (CR)
Email: diocesidicremona@pec.it

e, p.c.

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DI BRESCIA
VIA GEZIO CALINI, 26 (BRESCIA)
Email: mbac-sbap-bs@mailcert.beniculturali.it

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA
CORSO MAGENTA, 24 (MILANO)
Email: mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it

DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E
FINANZA
PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO ATTIVITÀ POST-
EMERGENZE
ROBERTO COVA

GESTIONE EMERGENZA SISMICA MANTOVA
DELEGATO AMMINISTRATIVO DEL COMMISSARIO GENERALE
CESARE GIOVANNI MELETTI

Oggetto: Ordinanza Commissario Delegato per l'emergenza sisma n. 6 del 27.09.2012 - Opere di messa in sicurezza della lanterna della Chiesa di S. Stefano Protomartire in Comune di Casalmaggiore (CR)

Il progetto di messa in sicurezza della lanterna della Chiesa di Santo Stefano Protomartire in Casalmaggiore, presentato ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 6 del 27/09/2012, è stato dichiarato non accoglibile dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Brescia, Cremona e Mantova, così come indicato nella nota prot. n. 5439 del 05/04/2013, indirizzata per conoscenza anche a codesto Comune.

Questa Struttura è pertanto tenuta ad adottare un provvedimento negativo all'accoglimento dell'istanza così come formulata, tanto si comunica affinché ai sensi dell'art. 10 bis

della Legge 241/90 e s.m. e i. entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della presente, possano essere presentate per iscritto eventuali osservazioni, corredate da documentazione tecnica.

Cordiali saluti.

Il Commissario delegato
Il Responsabile Struttura Tecnica Sisma Mantova



COMUNE DI QUINGENTOLE

Provincia di Mantova

Piazza Italia, 24 - cap. 46020
C.F. 80006430203

tel. 0386.42379 - fax. 0386.42558
P.I. 00562130203

UFFICIO TECNICO

Prot. n° 1320

Quingentole li 16.07.2013

Spett.le

**COMMISSARIO DELEGATO per l'EMERGENZA
SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012
RESPONSABILE STRUTTURA TECNICA
Roberto Cerretti
c/o Sede Territoriale di Mantova**

roberto_cerretti@regione.lombardia.it

Oggetto: Richiesta di stralcio progetto da ordinanza n.6 del 27.09.2012.

Il sottoscritto **ALBERTO MANICARDI** nato a Modena (MO) il 11.06.1966 e residente a Quingentole (MN) in Strada Sabbloncello n. 4/B, in qualità di Sindaco pro-tempore del comune di Quingentole con sede in Piazza Italia n.24, con la presente sono a

Chiedere

di stralciare dall'ordinanza n.6 del 27.09.2012 nell'elenco "lavori in cui è da definire l'ammissibilità effettiva nell'ordinanza" l'intervento D - Messa in sicurezza teatro comunale (decreto n. 50 del 18.04.2013 Allegato A parere Istruttoria Commissario Delegato per l'emergenza) per una spesa autorizzata pari ad €. 80.000,00, in quanto lo stesso trova copertura all'interno dell'intervento n. d'ordine 73 (n. progetto 138) degli interventi finanziabili con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea "FASE 1".

Distinti saluti.

IL SINDACO
(Manicardi dott. Alberto)





Regione Lombardia

Giunta Regionale
Presidenza
Sede Territoriale di Mantova

Corso V. Emanuele II, 57 46100 Mantova	tel 0376 2321 fax 0376 220867	www.regione.lombardia.it
---	----------------------------------	--------------------------

Terremoto del 20 e 29 maggio 2012 in provincia di Mantova

Progetto preliminare Opere di messa in sicurezza della scuola secondaria di primo grado "Virgilio" tramite demolizione in comune di **Moglia**

Parere istruttorio tecnico-amministrativo - Sede Territoriale di Mantova

PREMESSO CHE:

- a seguito del sisma in data 20 e 29 maggio la scuola elementare situata in Via Leopardi n. 10 è stata gravemente danneggiata e dichiarata inagibile;
- Regione Lombardia ha finanziato la posa in opera di una struttura prefabbricata realizzata dal comune, che ha consentito lo svolgimento regolare dell'anno scolastico in corso;
- il comune di Moglia, durante la fase di emergenza, ha richiesto la verifica dello stato di emergenza dell'edificio dopo la quale è stata redatta scheda AeDES in data 3 giugno 2012 con esito di agibilità C (parzialmente inagibile);
- secondo quanto dichiarato dal comune di Moglia, il recupero dell'edificio per il ripristino della destinazione scolastica non può limitarsi a un intervento di riparazione del danno e consolidamento, ma deve necessariamente prevedere anche il miglioramento sismico previa verifica delle strutture, oltre al rifacimento della copertura, del controsoffitto, l'adeguamento sismico dell'intera struttura ed il ripristino / rifacimento degli impianti tecnologici;
- il comune ha incaricato l'ing. D. Cocconi e l'architetto A. Roversi di accertare in modo approfondito lo stato dell'edificio, con sondaggi ed analisi, in modo da definire il programma d'intervento;
- il comune in data 15/7/2013 prot c1 1143, ha quindi trasmesso all'Articolazione Tecnica della Struttura Commissariale la Perizia giurata dei tecnici incaricati ed il progetto di messa in sicurezza dell'edificio tramite demolizione;
- è stata richiesta la formulazione del parere da parte della Sede Territoriale che ha coordinato l'attività di accertamento dei danni durante la fase di emergenza post sisma.

ISTRUTTORIA

Come citato in premessa la verifica speditiva eseguita nei primi giorni successivi alla scossa del 29 maggio 2012, ha comportato un esito di parziale inagibilità di tipo C. Le osservazioni e annotazioni riportate dai tecnici incaricati descrivono anche in modo sommario le opere necessarie al ripristino e rafforzamento locale.

La perizia tecnica giurata formulata dai professionisti incaricati dal comune è basata invece su accertamenti materiali su tutto l'edificio, intensificati nelle zone maggiormente danneggiate, in modo da verificare lo stato degli elementi strutturali sia verticali che orizzontali. L'esito finale corregge in parte il precedente, dichiarando l'edificio totalmente inagibile di tipo E;

Come riportato in modo esaustivo negli atti tecnici allegati alla domanda, il complesso si compone di un corpo originario in muratura portante, con portico frontale e parte retrostante in struttura mista, aggiunte negli anni '70 del secolo scorso. L'edificio ha forma planimetrica rettangolare di dimensioni di m 20 x 30 circa, si sviluppa su tre livelli fuori terra, un'altezza di piano pari a m 3,50 ed altezza in gronda di m 10,50.

Il MBAC, Direzione regionale della Lombardia, ha dichiarato che l'edificio non presenta caratteri tali da giustificare la tutela; infatti il sedime della attuale costruzione era occupato dalla Casa del Balilla del 1933, della quale però non rimangono tracce sia negli alzati che negli ambienti interni. Anche fra i materiali d'impiego della costruzione attuale non vi sono tracce del vecchio complesso che presentava invece anche particolari apparati decorativi.

La relazione tecnica a firma dell'Arch. Andrea Roversi e dall'ing. Davide Cocconi descrive i danni ed i vizi riscontrati sull'immobile, dovuti principalmente alla mancanza di adeguati elementi o "massa muraria" resistenti e murature di controvento interne, grandi finestroni su tutte le pareti e a tutti e tre i piani del corpo di fabbrica più recente, strutture orizzontali di interpiano pesanti ed altezza di piano elevata. Oltre a ciò anche la diversa consistenza dei corpi di fabbrica di cui è composto il plesso hanno determinato la scarsa risposta dell'edificio alla sollecitazione della scossa sismica, portando al grave quadro fessurativo riscontrato. Lo stato complessivo del fabbricato, come dichiarato dai tecnici, risulta essere pregiudizievole alla sicurezza dell'area circostante e alla fruizione della palestra.

I danni vengono di seguito descritti in modo sintetico:

- Parziale distacco del portico dal corpo originario per mancato ammorsamento delle murature;
- lesioni alle murature nel punto di congiunzione tra i due corpi di fabbrica realizzati in tempi e con materiali diversi;
- gravi lesioni nella parete posteriore con parziale espulsione del cordolo del primo solaio;
- danneggiamento in un pilastro in cemento armato con espulsione del copriferro;
- danneggiamento diffuso alle strutture interne;
- danneggiamento al cornicione.

PARERE DI ISTRUTTORIA

La perizia giurata presentata appare eseguita in modo approfondito e supportata da idonee indagini preliminari, pertanto dopo la verifica del materiale fotografico allegato ed un sopralluogo eseguito in loco si può affermare che le determinazioni conclusive siano corrette e l'edificio possa essere considerato totalmente inagibile.

La tipologia edilizia a struttura mista con scarsità di materiali posti in opera comprese le malte, presuppongono articolate e complesse opere da adottare per garantire la totale agibilità sismica dell'edificio.

Pur senza adeguati preventivi economici si può affermare, suppur di massima, che la totale demolizione ed il rifacimento di un nuovo edificio, garantirebbe la totale sicurezza sismica a garanzia della incolumità della popolazione scolastica

PROGETTO OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DELLA EDIFICIO TRAMITE DEMOLIZIONE

Gli Amministratori del comune di Moglia hanno scelto in modo definitivo la costruzione di un nuovo edificio da destinare a scuola secondaria di primo grado. Per questo il comune ha elaborato il progetto di messa in sicurezza del fabbricato esistente tramite demolizione, già ricompreso fra le opere finanziabili con l'Ordinanza 6/2012 del Commissario Delegato per l'emergenza sismica. Dal computo metrico estimativo risultano le seguenti lavorazioni:

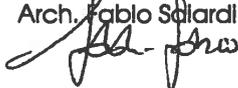
allestimento cantiere	Euro 5.000,00
Rimozione impianto fotovoltaico	Euro 6.500,00
Opere di demolizione fabbricato	Euro 159.276,03
Oneri scarica	Euro 57.082,19
Oneri sicurezza	Euro 12.000,00
Spese tecniche	Euro 25.168,00
IVA	Euro 50.370,21
Imprevisti	Euro 13.404,32
RUP 0.5	EURO 1.199,29
TOTALE	EURO 330.000,00

PREMESSO QUANTO SOPRA

si esprime **parere favorevole** per il finanziamento del progetto di cui sopra, presentato dal Comune di Moglia per la spesa ammessa di **€. 330.000,00** ed il contributo del 100%, così come risulta dal quadro economico soprariportato.

Il progetto esecutivo dovrà anche definire in modo puntuale l'organizzazione della viabilità, e la salvaguardia della pubblica incolumità durante la fase dei lavori.

Mantova 18/07/2013

Il Funzionario Istruttore
Arch. Fabio Salardi


VISTO: Il Dirigente della Sede Territoriale
Dott. Roberto Carretti
